



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 535 del 5 agosto 2022

Progetto:	<p style="text-align: center;"><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p style="text-align: center;">Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021 - S.S. 51 "di Alemagna" - Attraversamento dell'abitato di Tai di Cadore - condizioni ambientali D.M. 199 del 02/09/2020 e Piano di Utilizzo terre art. 9 del DPR 120/2017</p> <p style="text-align: center;">ID_VIP 8107</p>
Proponente:	<p style="text-align: center;">Commissario per l'adeguamento della viabilità statale nella Provincia di Belluno per l'evento sportivo Cortina 2021</p>

La Sottocommissione VIA

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e n.11 del 13/01/2022;

PREMESSO che:

- il Commissario per l’adeguamento e la viabilità statale nella Provincia di Belluno per l’evento sportivo Cortina 2021 con nota prot. n. 02 del 22/02/2022 ha presentato, ai sensi dell’art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., domanda per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali impartite con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n.199 del 02/09/2020 e per la Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 9 relativamente al progetto esecutivo “*Piano straordinario per l’accessibilità a Cortina 2021 – S.S.51 “di Alemagna” – Attraversamento dell’abitato di Tai di Cadore*”;
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d’ora innanzi Divisione) con prot. MiTE - 26380 del 02/03/2022;
- la Divisione con nota prot. MiTE-30694 del 10/03/2022, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot.n.CTVA/1423 in pari data ha comunicato l’esito positivo in merito alla procedibilità per l’avvio della istruttoria tecnica e la pubblicazione della documentazione sul sito internet istituzionale; ed altresì è stata trasmessa, per quanto di loro competenza, al Commissario per l’individuazione, progettazione e tempestiva esecuzione delle opere connesse all’adeguamento della viabilità statale nella Provincia di Belluno per l’evento sportivo Cortina 2021; al MIC, alla Regione Veneto, all’ARPA Veneto;
-
- Con nota prot. 0297892 del 04/07/2022 la Regione Veneto ha inviato alla Direzione Valutazione Ambientale del Mi.T.E., acquisita al prot. la nota di riscontro ai fini della Verifica di Ottemperanza (art. 28, D.Lgs.152/2006, DGR n. 1620 del 05.11.2019) comprensiva dei contributi pervenuti alla Regione Veneto dai Soggetti coinvolti nel procedimento di verifica di ottemperanza (Nota della Direzione Infrastrutture e Trasporti, acquisita agli atti con prot. n. 226441 del 18.05.2022; Nota della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, acquisita agli atti con prot. n. 227830 del 18.05.2022; Nota della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - U.O. Genio Civile di Belluno, acquisita gli atti con prot. n. 230138 del 19.05.2022; Nota della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - U.O. Servizi Forestali, acquisita gli atti con prot. n. 229117 del 19.05.2022; Nota della Provincia di Belluno, acquisita gli atti con prot. n. 233387 del 22.05.2022; Nota della Direzione Difesa del Suolo e dalla Costa, acquisita gli atti con prot. n. 270698 del 15.06.2022; Nota di ARPAV, acquisita agli atti con prot. n. 282792 del 23.06.2022; Nota della Direzione Pianificazione Territoriale, acquisita gli atti con prot. n. 286345 del 27.06.2022; Nota della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico

e Contenzioso - U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV, acquisita gli atti con prot. n. 293428 del 30.06.2022) e trasmessa per le vie brevi alla CTVA

RILEVATO che per il progetto in questione:

- con il D.M. n.199 del 02/09/2020 è stato espresso giudizio positivo con condizioni ambientali circa la compatibilità ambientale del progetto “Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021 – S.S.51 “di Alemagna” – Attraversamento dell'abitato di Tai di Cadore” e Piano di Utilizzo terre ex art. 9 del DPR 120/2017 subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4 suddivise in Condizioni ambientali:
 - o della Commissione (parere CTVA n.3257 del 31/01/2020);
 - o del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (nota prot.n.MIBACT/7926 del 02/03/2020);
 - o della Regione Veneto (D.G.R. n.1870 del 17/12/2019) se non in contrasto o non ricomprese nelle condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;

Il MiTE (ex MATTM), in qualità di Autorità Competente ai sensi dell'art.28 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii., verifica l'ottemperanza delle condizioni ambientali della Commissione e della Regione Veneto ed in collaborazione con il MiC (ex MIBACT) verifica l'ottemperanza delle condizioni ambientali dello stesso ex MIBACT. Inoltre, il MiTE (allora MATTM) effettua l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii., dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza indicati nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3257 del 31 gennaio 2020;

RILEVATO che il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza relativa alle condizioni ambientali impartite con il D.M. n.199 del 02/09/2020 di competenza del MiTE (allora MATTM) così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot. MiTE-30694 del 10/03/2022, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot.n.CTVA/1423 in pari data:

- Progetto Esecutivo comprensivo di:
 - o Relazione di ottemperanza con l'elenco e il riscontro alle prescrizioni ambientali di cui al decreto n. 199/2020;
 - o Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017;
 - o Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 attestante la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del D.P.R. 120/2017.

Con riferimento al progetto esecutivo in coerenza al progetto definitivo il Proponente ha eseguito un nuovo rilievo planoaltimetrico di dettaglio ad integrazione e verifica del precedente di progetto definitivo

Lo sviluppo del progetto esecutivo ha previsto la revisione dei dati di base per renderli conformi, lì dove non lo erano in base alle normative vigenti. La galleria Tai di Cadore nel progetto esecutivo ha una lunghezza di 983 m (uguale a quella di PD) con coperture massime dell'ordine di 65 m (uguale a quella di PD). Il tratto scavato a foro cieco ha una lunghezza 851 m (maggiore di quella di PD in cui era pari a 808 m), circa, e due tratti iniziali di galleria artificiale, rispettivamente pari a circa 90 m (minore di quella di PD in cui era pari a 134 m) all'imbocco Ovest e 42 m (uguale a quella di PD) all'imbocco Est. La modifica della lunghezza del tratto scavato a foro cieco è imputabile principalmente alla variante plano altimetrica del tracciato al fine di esser conforme alla normativa stradale ed al riposizionamento delle progressive di imbocco.

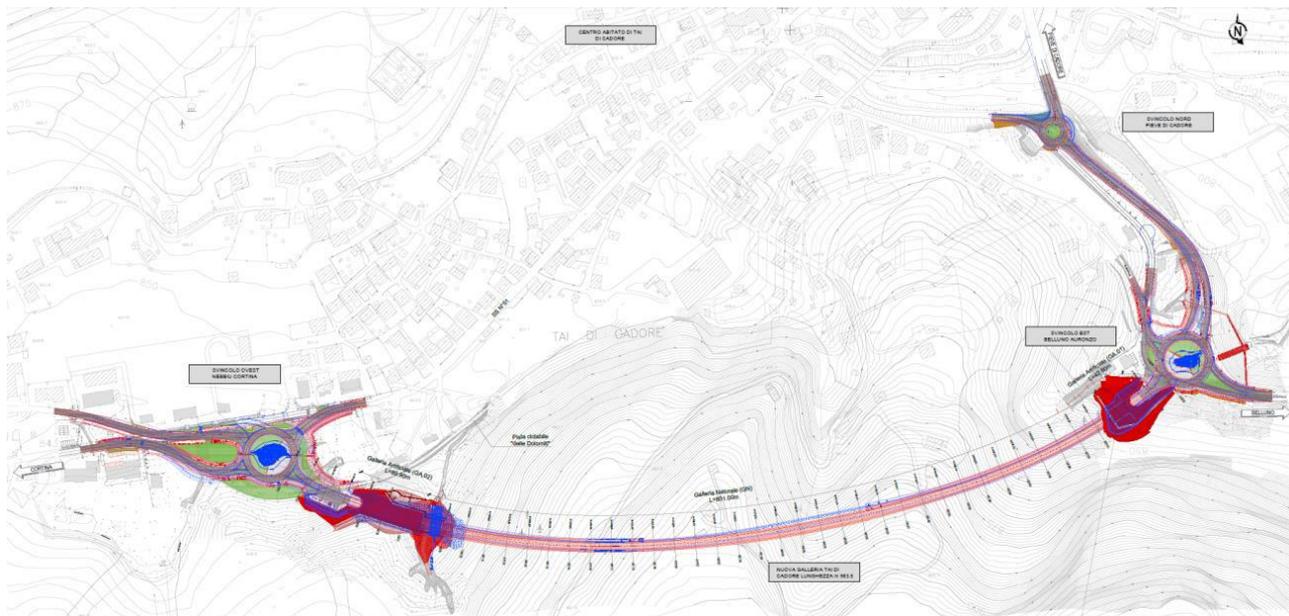


Figura 1 Sovrapposizione PD (colore blu) e PE (colore rosso)

Per quanto riguarda la condizione ambientale n.2 (PARERE CTVA n.3257 del 31/01/2020)

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n.2 riporta:

“a) Il Proponente dovrà ottimizzare la progettazione esecutiva idraulica:

- Dovrà essere eseguito il dimensionamento, indicando la tipologia di trattamento e il layout delle vasche di prima pioggia in continuo e delle vasche di sicurezza idraulica in galleria;
- Dovrà essere ottimizzato l'impianto per la raccolta e il trattamento dei reflui in fase di cantiere e dovrà essere rilasciata l'autorizzazione allo scarico da parte del Servizio Ecologia della provincia di Belluno;
- Dovranno essere approfonditi le caratteristiche tecniche, il dimensionamento e il recapito finale degli impianti di trattamento delle acque reflue di cantiere, delle acque di prima pioggia/dilavamento delle opere e delle acque di drenaggio della galleria;
- Dovrà essere indicato se e quali impianti saranno destinati a permanere in sito nella fase di esercizio;
- Dovrà essere approfondita l'esclusione di fenomeni di allagamento della galleria in occasione di eventi meteorici intensi.

b) Dovrà essere riprogettato lo svincolo ad ovest prevedendo una nuova rotatoria al fine di salvaguardare la fascia privata del corridoio ecologico segnalato dal PAT e anche al fine di superare le criticità del deflusso idrico presenti nell'area. Dovrà essere prodotta tutta la documentazione necessaria all'ottenimento delle autorizzazioni da parte degli Enti preposti.”;

- l'ambito di applicazione risulta aspetti progettuali;

- il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza risulta ANTE OPERAM – Progettazione esecutiva;
- l'ente vigilante risulta il MATTM;
- la documentazione trasmessa è la seguente: Relazione di verifica di ottemperanza (Codice elaborato T00EG01GENRE01_B sostituito con la trasmissione della documentazione integrativa del 15 luglio 2022 dal T00EG01GENRE01_C) ed elaborati progettuali specifici presenti nella cartella Idrologia e idraulica; Relazione di smaltimento acque meteoriche – T00ID02IDRRE01A; Vasca di raccolta acque imbocco Est: Carpenteria - T00ID02IDRCP01A; Vasca di prima pioggia lato Est: Carpenteria - T00ID02IDRCP02A; Vasca di prima pioggia lato Ovest: Carpenteria -T00ID02IDRCP03A.

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata ed in particolare alla Relazione di Verifica di Ottemperanza (codice elaborato T00EG01GENRE01_B sostituito con la trasmissione della documentazione integrativa del 15 luglio 2022 dal T00EG01GENRE01_C) è riportato che:

“Per quanto riguarda la parte b) della prescrizione, si precisa che dall’analisi dei documenti di programmazione pianificatoria svolta presso gli Uffici Comunali non si è trovata nessuna traccia del corridoio ecologico citato nel parere medesimo.

Va inoltre evidenziato che - vista la costruzione del tracciato, la configurazione della rete stradale attuale e la consistenza degli elementi edilizi presenti, non risulta possibile uno diverso riposizionamento della rotatoria; potrebbe essere ipotizzato uno svincolo a livelli sfalsati ma che non porterebbe alla fine una minore occupazione di terreno ed avrebbe un impatto visivo ed ambientale sicuramente maggiore.

In sede di esecuzione e realizzazione delle opere, si procederà ad una ottimizzazione della configurazione della rotatoria.

La prescrizione a) è stata ottemperata nell’elaborato Relazione di smaltimento acque meteoriche all’interno del capitolo specifico “Presidi idraulici – Dimensionamento dell’impianto” e negli elaborati grafici (T00ID02IDRCP01A, T00ID02IDRCP02A, T00ID02IDRCP03A).

Il dimensionamento delle vasche di prima pioggia e delle vasche di sicurezza è stato condotto sulla base dei requisiti preposti dalle vigenti norme al fine di assicurare la completa protezione del territorio (Dlgs n.3/2006 e successive modifiche). In conformità a tale quadro normativo, i volumi dei manufatti di progetto sono stati dimensionati tenendo conto dell’esigenza di contenere un eventuale sversamento accidentale di un’autocisterna, con un volume dell’ordine di 40 m³.

Le vasche di prima pioggia previste sono costituite da comparti separati di vasche per la sedimentazione e la separazione degli olii, affiancate tra di loro e connesse mediante collettori a perfetta tenuta idrica, attraverso un funzionamento in continuo. La soluzione non prevede impianti di sollevamento.

La portata di progetto degli impianti è stata calcolata considerando che la prima pioggia, pari ai primi 5 mm coerentemente a quanto indicato da diverse normative in materia, si concentri in un tempo pari a quello di corrivazione del bacino afferente a ciascun impianto.

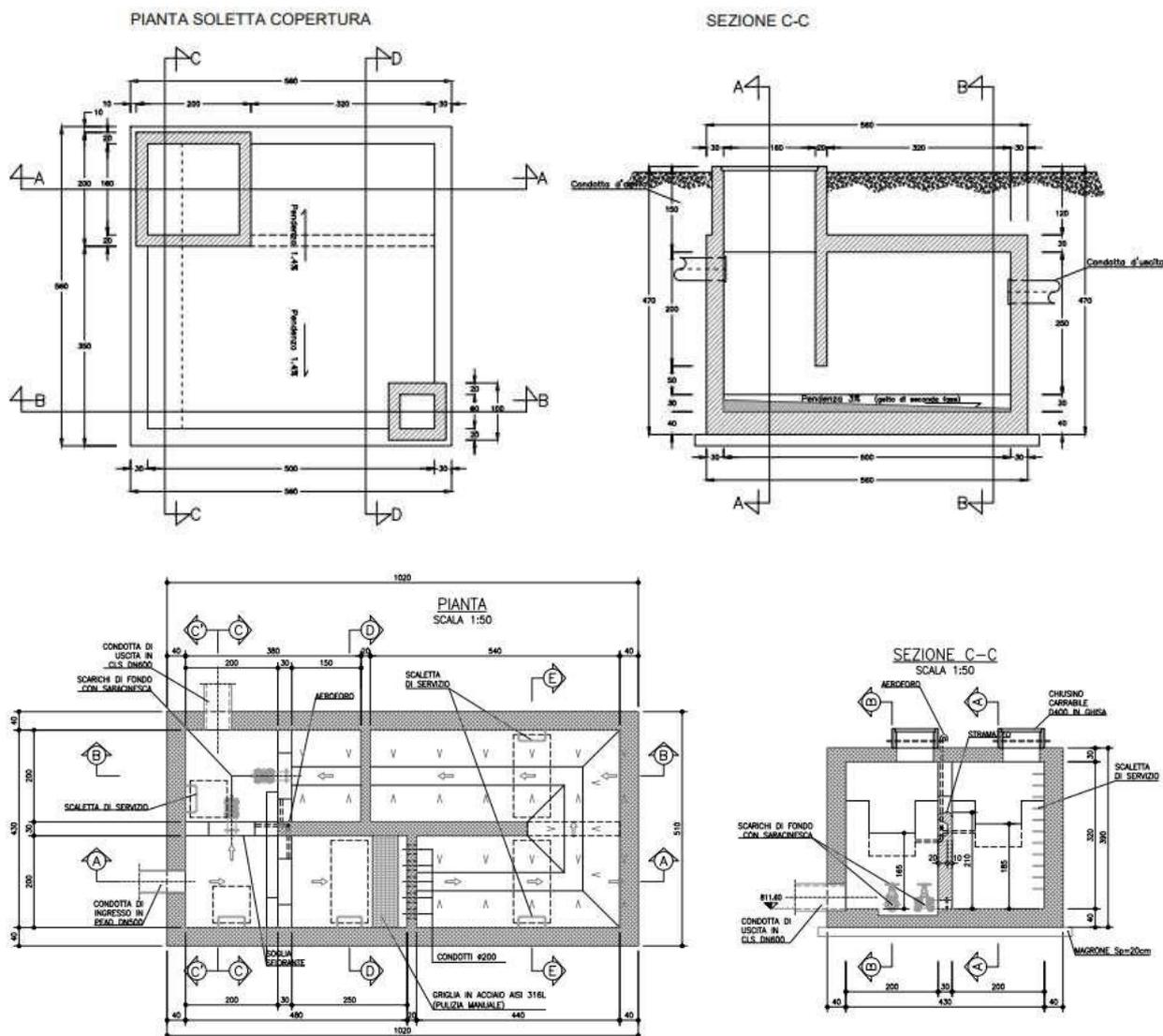
Si precisa che avendo ottenuto un volume di prima pioggia inferiore al valore di 40m³, quest’ultimo è stato preso come valore di riferimento per il dimensionamento.

Di seguito si riportano i dati di progetto dei vari dispositivi di trattamento delle acque di prima pioggia previsti, sulla base delle prescrizioni teoriche per il dimensionamento, illustrate all’interno del capitolo di riferimento.

Nome vasca ID	Sup. scolante A ha	Durata critica d h	Portata critica di riferimento Q _r l/s	Portata prima pioggia Q _{1p} l/s	Volume Prima Pioggia V _{pp} m ³	Fattore densità olio fd	Portata nominale NS l/s	Volume sedimentatore V _s m ³	Area superficiale e disoleatore A _a m ²	Volume disoleatore e V _a m ³
OVEST	0.36	0.15	131	19.9	17.91	1	20	2	NS<150	10
EST	0.28	0.15	102	15.5	14.03	1	15	1.5	NS<150	7.5

Nome vasca ID	Portata nominale NS l/s	Sviluppo L m	Largh. B m	Altezza h	Area A m ²	Volume V mc	Diametro ingresso Ø1 mm	Diametro uscita Ø2 mm
OVEST	41	14.5	2	1.6	29	46.4	630	600
EST	17	14.5	2	1.85	29	53.65	500	500

Di seguito si riportano gli schemi della vasca di sicurezza idraulica e delle vasche di prima pioggia.



L'acqua trattata di prima pioggia sarà deviata nei due recapiti naturali esistenti: il Rio Malzago per l'imbocco est e un tombino esistente posizionato ad Est della rotatoria dell'imbocco Ovest. Per quanto riguarda la vasca

di sicurezza idraulica, il recapito non è presente. Lo svuotamento sarà eseguito tramite mezzi meccanici (pompe) successivamente al verificarsi dell'evento accidentale.

Per evitare che si sviluppi un fenomeno di allagamento della galleria durante un evento meteorico, il tracciato stradale è stato progettato inserendo un punto di massimo in vicinanza dell'imbocco Ovest.

Di seguito si riporta la sezione la planimetria della vasca di prima pioggia.



CONSIDERATO e VALUTATO che:

La condizione ambientale n.2 risulta parzialmente ottemperata e da ottemperarsi al massimo prima dell'inizio dei lavori, sia in riferimento al punto a) sia in riferimento al punto b), con il rilascio delle autorizzazioni previste da parte degli Enti competenti.

Nello specifico, in merito alla condizione ambientale 2 punto a) per "Il progetto dell'impianto per la raccolta e il trattamento dei reflui in fase di cantiere manca dei contenuti necessari a conseguire il rilascio dell'autorizzazione allo scarico, come segnalato dal Servizio Ecologia della Provincia di Belluno. In particolare, dovranno essere approfonditi le caratteristiche tecniche, il dimensionamento e il recapito finale degli impianti di trattamento delle acque reflue di cantiere, delle acque di prima pioggia/dilavamento delle opere e delle acque di drenaggio della galleria. Dovrà inoltre essere stabilito se e quali impianti saranno destinati a permanere in sito anche fase di esercizio", la Provincia di Belluno – Settore Acque, Ambiente, Cultura – Servizio VIA con nota prot. 12829 del 23/05/2022 ha trasmesso alla Regione Veneto il proprio riscontro alla verifica di ottemperanza esprimendo quanto segue: dopo valutazione della documentazione integrativa, in particolare la "Relazione di Cantierizzazione" e il "Manuale di gestione ambientale del cantiere", si ribadisce la necessità di acquisire gli elementi di dettaglio già richiesti, a corredo dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico che dovrà essere formulata dal soggetto a ciò incaricato. Si reputa che detta condizione ambientale possa essere ottemperata anche in una successiva fase -comunque precedente la cantierizzazione - con la presentazione da parte del richiedente, in tempi utili all'espletamento delle fasi istruttorie, di specifica istanza di autorizzazione allo scarico dei reflui provenienti dalle aree di cantiere,

completa della documentazione di rito, costituita da: planimetrie, schemi di processo, relazione tecnica relativa all'organizzazione dei cantieri e all'utilizzo delle aree, percorsi di tutte le reti fognarie, descrizione degli impianti di trattamento con indicazione del loro dimensionamento e con riferimento alla tipologia e quantificazione dei reflui da trattare, individuazione dei corpi ricettori e dei punti scarico, eventuale relazione ambientale e valutazione sulla necessità della V.IN.CA.

Inoltre, risulta non ottemperato il punto b) della condizione ambientale n.2 per il quale è necessario il parere e il rilascio delle autorizzazioni previste da parte degli Enti competenti.

Per quanto riguarda la condizione ambientale n.4 (PARERE CTVA n.3257/2020)

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n.4 riporta:

“Il Proponente dovrà prevedere un disegno unico per tutte le rotatorie dei progetti del Piano Straordinario per l'accesso a Cortina 2021 che consenta una chiara riconoscibilità del territorio attraversato”;

- l'ambito di applicazione risulta aspetti progettuali;
- il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza risulta ANTE OPERAM – Progettazione esecutiva;
- l'ente vigilante risulta il MATTM;
- la documentazione trasmessa è la seguente: Relazione di verifica di ottemperanza (Codice elaborato T00EG01GENRE01_B sostituito con la trasmissione della documentazione integrativa del 15 luglio 2022 dal T00EG01GENRE01_C) ed elaborati progettuali specifici presenti nella cartella “Interventi di inserimento paesaggistico – ambientale”: Relazione generale interventi di inserimento paesaggistico-ambientale T00IA01AMBRE01A; Planimetria generale degli interventi di inserimento paesaggistico ed ambientale T00IA01AMPL01A_02A; Planimetria Opere a verde - svincolo Est T00IA01AMBPL03A; Planimetria Opere a verde - svincolo Ovest T00IA01AMBPL04A; Planimetria e dettagli delle opere di mitigazione ambientale T00IA01AMBPL05A; Sezioni e dettagli degli interventi di inserimento paesaggistico ed ambientale T00IA01AMBSZ01A. E nella cartella “Progetto stradale”: Planimetria d'insieme P00PS00TRAPL02A.

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata ed in particolare alla Relazione di Verifica di Ottemperanza (codice elaborato T00EG01GENRE01_B sostituito con la trasmissione della documentazione integrativa del 15 luglio 2022 dal T00EG01GENRE01_C) è riportato che *le due zone di imbocco sono caratterizzate da una serie di opere e di interventi che vanno ad inserirsi, dal punto di vista paesaggistico e architettonico, all'interno del contesto di Tai di Cadore. In particolare, gli interventi previsti in progetto sono: Imbocco galleria naturale; Rotatoria di collegamento alla viabilità esistente; Paratia di sostegno con rivestimento in pietra; Fabbricati tecnologici (lato ovest); Opere di rinverdimento. Per definire un linguaggio architettonico che valorizzi l'opera di progetto, è necessario conoscere il territorio e le sue componenti. Tai di Cadore e in generale tutti i paesi della zona rappresentano la tipica località alpina dolomitica, in cui storia e bellezze naturali si intrecciano in un ambiente di straordinario valore. Pertanto, l'infrastruttura di progetto deve cercare il più possibile di dialogare con tale contesto. Le zone di imbocco sono caratterizzate da una serie di soluzioni basate sulla scelta dei materiali, il rinverdimento e la concezione di sculture-landmark replicabili in altre tratte della SS 51 “di Alemagna”. Al fine di conferire maggiore uniformità paesaggistico-ambientale al complessivo intervento denominato “Cortina 2021”, ci si è avvalsi di un'unica strategia mitigativa per le rotatorie, in quanto elementi presenti in tutte le tratte come segnale di ingresso e uscita dal centro abitato. Tale scelta conferisce al progetto un'unitarietà paesaggistica che garantisce una fruizione del percorso caratterizzata da una continuità percettiva e formale, ponendosi quale segno caratterizzante del paesaggio e di dialogo con il contesto circostante. Un setto in acciaio corten suddivide l'elemento centrale della rotatoria in due parti: una porzione connotata da prevalente stampo*

antropico e la restante parte di richiamo al paesaggio naturale. Nella porzione "antropica" si prevede la predisposizione di una piazza pavimentata in sassi chiari con allestimento di tre sculture piramidali in corten che derivano da un processo di stilizzazione delle vette dolomitiche patrimonio dell'UNESCO e in particolare di due montagne simboliche della zona: il monte Antelao, che rappresenta la vetta più alta delle Dolomiti bellunesi, e le Tre Cime di Lavaredo, le più famose delle Dolomiti e note come tra le meraviglie naturali più spettacolari al mondo. Dai profili delle vette vengono estratte delle sagome e delle direttrici, le cui stilizzazioni e semplificazioni hanno portato alla realizzazione dei tre elementi. Per quanto riguarda le opere a verde in corrispondenza di una porzione della rotatoria si prevede l'inerbimento con il seguente miscuglio per inerbimento manuale a spaglio: Graminaceae (80%): *Agrostis alba* (5%), *Festuca ovina* (40%), *Lolium perenne* (20%), *Bromus inermis* (5%), *Dactyls glomerata* (10%); Leguminosae (15%): *Medicago lupulina* (5%), *Trifolium pratense* (5%), *Antillis vulneraria* (5%), *Sanguisorba minor* (5%). La preferenza di queste essenze è stata dettata da due motivi principali: Sono abbondantemente presenti nell'ambiente ecologico circostante; Sono sempreverdi per cui svolgono la funzione estetica per tutto l'anno. L'inerbimento dovrà essere eseguito al termine di tutte le lavorazioni (compresi gli impianti a verde) ovvero quando sono terminate tutte le attività che comportino passaggio di mezzi sulle aree d'intervento. Inoltre, è previsto l'inserimento di un terrapieno rinverdito con inserimento di specie arbustive di *Cornus Sanguinea*. Quest'ultima è una pianta rustica perenne, utilizzata spesso a fine ornamentale e caratterizzata, in primavera, da una folta fioritura bianca, mentre, nel periodo autunnale, da un fogliame dal suggestivo colore rosso. La Sanguinella è connotata da un portamento arbustivo cespuglioso che, in condizioni ambientali adeguate, arriva a misurare un'altezza di circa 6-7 metri. Si specifica che, al fine di garantire la buona visibilità stradale, sarà rivolta particolare attenzione agli interventi di manutenzione e potatura delle piante. Nelle zone di imbocco si prevedono inoltre le seguenti opere: rivestimento pareti fabbricati tecnologici (lato ovest) con pannelli prefabbricati rifiniti con pietra locale; mascheramento edifici con piante rampicanti di edera comune (*Hedera helix*); rivestimento paratie di sostegno all'imbocco della galleria con pannelli prefabbricati rifiniti con pietra locale; mascheramento paratia con piante rampicanti di edera comune (*Hedera helix*) con crescita dal basso verso l'alto. Per quanto riguarda il rivestimento di paratie e edificio tecnologico, in fase di progetto esecutivo si è approfondito il tema relativo alla tipologia di pietra da utilizzare. In particolare, è stata fatta una prima valutazione rispetto alla componente materica dei principali edifici esistenti e delle opere civili, quali muri di sostegno, marciapiedi e strade. La pietra locale, di tipo calcareo con tonalità grigio/grigio chiara, è il materiale principalmente utilizzato. Tale pietra viene utilizzata molto spesso come rivestimento di muri di sostegno lungo le strade, posata sia in blocchi quadrati e regolari, che in bozze o scaglie irregolari o tondeggianti.

CONSIDERATO e VALUTATO che:

La condizione ambientale n.4, per quanto di competenza, risulta ottemperata ma subordinata al parere di verifica di ottemperanza della Regione Veneto e dei suoi uffici competenti, in correlazione con la ottemperanza della condizione 1 del progetto dell'attraversamento di S.Vito di Cadore (ID7817) e di Valle di Cadore (ID7649) per le quali è prevista l'ottemperanza da parte della Regione Veneto..

Per quanto riguarda la condizione ambientale n.5 (PARERE CTVA n.3257/2020)

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n.5 riporta:

“Il Piano di monitoraggio ambientale presentato dal proponente nell'ambito delle integrazioni, dovrà essere implementato nell'ambito della progettazione esecutiva, nel rispetto delle linee guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio, ISPRA-MATTM, 2014, e presentato al MATTM prima dell'inizio dei lavori.

- 1. Tale Piano, suddiviso nelle fasi Ante Operam, Corso d'Opera e Post Operam per tutte le matrici ambientali oggetto di monitoraggio: Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo, Rumore, Vibrazioni, Vegetazione, Flora e Fauna;*

2. *Il PMA dovrà essere concordato e condiviso da ARPA Veneto, per parametri analitici (unità di misura, normativa di riferimento, valori e limiti/standard di riferimento), scelta delle metodiche di rilievo/campionamento e di misurazione, strumentazione utilizzata, tempistiche dei monitoraggi (frequenza e durata), cronoprogramma delle campagne di monitoraggio, criteri di restituzione dei dati di monitoraggio, strumenti e metodi per la valutazione degli esiti del monitoraggio. Si dovranno indicare gli eventuali interventi correttivi da adottare in caso di loro superamento.*
3. *Si chiede inoltre un coordinamento dei piani di monitoraggio dei quattro progetti sulla SS51, conformemente ai crono programmi delle opere.*

Gli esiti delle campagne di monitoraggio per ciascuna fase, Ante Operam, Corso d'Opera e Post Operam, dovranno essere presentati al MATTM.”;

- l'ambito di applicazione risulta Monitoraggio;
- il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza risulta ANTE OPERAM – Progettazione esecutiva;
- l'ente competente per l'ottemperanza risulta MATTM (piano di monitoraggio e esiti);
- come ente coinvolto risulta ARPA Veneto (piano di monitoraggio e controlli);
- la documentazione trasmessa è la seguente: Relazione di verifica di ottemperanza (Codice elaborato T00EG01GENRE01_B) ed elaborati progettuali; MSVE14-E-2103-T00-IA03-MOA-RE-01-A_Piano di Monitoraggio Ambientale

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata ed in particolare alla Relazione di Ottemperanza (Codice elaborato T00EG01GENRE01_B sostituito con la trasmissione della documentazione integrativa del 15 luglio 2022 dal T00EG01GENRE01_C) è riportato che: *“Il PMA aggiornato in recepimento alle condizioni della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e della Regione Veneto è stato inizialmente trasmesso per condivisione ad ARPAV con nota prot. n. 0523741. del 19 agosto 2021; lo stesso è stato poi riscontrato da ARPAV con il contributo di richiesta di perfezionamento del piano del 14/09/21 prot. 0082598, acquisito da ANAS con prot. n. 90 del 14/09/21. ANAS ha quindi successivamente trasmesso, con nota n. 0809923 del 20 dicembre 2021, il PMA perfezionato ad ARPAV che ha riscontrato con nota del 23/12/21 ritenendo condiviso il Piano di Monitoraggio Ambientale, intendendosi come non sostanziali le osservazioni residue espresse. Pertanto, per la scrivente Agenzia nulla osta alla trasmissione dello stesso al Ministero della transizione ecologica. Il presente PMA recepisce pertanto gli affinamenti richiesti che si elencano di seguito:*

n.	prescrizione	ottemperato		note - riferimenti al paragrafo o altro documento in cui si è ottemperato
		si	no	
Aspetti generali	positivo			
1	Il Proponente si riferisce erroneamente, in premessa al PMA, anche alla condizione n. 8a) del parere CT VIA n. 3297, che riguarda invece l'intervento di San Vito di Cadore.	X		eliminato il richiamo alla condizione 8a) del parere CT VIA N. 3297
Ambiente idrico superficiale	positivo			
2	A pag. 34 (paragrafo 3.6) è prevista la trasmissione di Certificati di misura della portata idrica, non contemplata negli altri due PMA di riferimento.	X		eliminato il refuso. Il PMA non prevede misure di portata idrica e conseguentemente non è prevista la emissione dei relativi certificati di misura.
Atmosfera	positivo			
Suolo e sottosuolo	positivo			
Vegetazione, flora e fauna	positivo			
3	A pag. 74, seppur modificata la citazione della DGR inerente la procedura di VIA statale dell'intervento in esame, permane un refuso nel numero dell'atto	X		refuso corretto
Suolo e Sottosuolo	positivo			

CONSIDERATO e VALUTATO che l'ARPA Veneto, per mezzo della Regione Veneto, in qualità di Ente coinvolto per la verifica della condizione ambientale n.5 ha ritenuta la stessa soddisfatta relativamente alla fase in essere e *rispetto all'ultimo parere emesso, nella revisione D presentata risultano recepite anche le residue osservazioni non sostanziali* e che la verifica di ottemperanza dovrà essere svolta pertanto anche per la fase di corso d'opera

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali impartite con il D.M. n.199 del 02/09/2020 relativo al progetto "Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021 – S.S.51 "di Alemagna" – Attraversamento dell'abitato di Tai di Cadore", di competenza del MATTM così come disposto dalla Divisione con la nota di procedibilità prot. MiTE-30694 del 10/03/2022, per le sole condizioni ambientali di cui l'Ente vigilante è il MiTE (l'allora MATTM):

- la condizione ambientale n.2 risulta parzialmente ottemperata e da ottemperarsi al massimo prima dell'inizio dei lavori, sia in riferimento al punto a) sia in riferimento al punto b), con il rilascio delle autorizzazioni previste da parte degli Enti competenti.
- la condizione ambientale n.4 risulta ottemperata ma subordinata al parere di verifica di ottemperanza della Regione Veneto e dei suoi uffici competenti, in correlazione con la ottemperanza della condizione 1 del progetto dell'attraversamento di S.Vito di Cadore (ID7817) e di Valle di Cadore (ID7649).

- la condizione ambientale n.5 risulta ottemperata solo per la fase in essere e la verifica di ottemperanza dovrà essere svolta pertanto anche per la fase di corso d'opera, ma comunque subordinata all'espressione del parere di ARPA Veneto in qualità di Ente coinvolto.

La Coordinatrice della Sottocommissione VIA

Avv. Paola Brambilla